



# AUSTRALIA (*Commonwealth of Australia*)

Aggiornata al 4 settembre 2009



**Capitale:** Canberra  
**Popolazione:** 21,535,710  
**Superficie:** 7.682.300 kmq  
**Forma Istituzionale:** Monarchia Parlamentare  
**Primo Ministro:** Kevin Michael Rudd  
**Lingua:** Inglese  
**Religione:** cattolica; anglicanesimo  
**Unità Monetaria:** dollaro australiano  
**Ora locale:** il territorio è attraversato da tre diversi fusi orari, Orientale, Centrale e Occidentale; le stagioni sono invertite e non tutti gli Stati adottano l'ora legale.

## Informazioni generali

L'Australia è uno dei paesi più vasti al mondo, ma con una densità demografica bassa.

Il paese si trova nell'Emisfero australe, ed è circondato dagli oceani Indiano, a ovest e sud, e Pacifico a est.

È un paese molto interessante per gli investimenti esteri sia per la posizione geografica sia per la forza lavoro altamente qualificata, multilingue e multiculturale.

È un paese ricco di materie prime con una crescita economica costante negli ultimi due decenni.

Rappresenta una delle democrazie più stabili al mondo garantendo così un'atmosfera di stabilità economica e politica per gli imprenditori.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Australia è membro di diversi organismi internazionali come: Gruppo Banca Mondiale, ONU, Agenzie specializzate delle Nazioni Unite, FMI, OCSE, WTO.

Il legame dell'Australia con il Regno Unito ed i paesi del Commonwealth è un legame forte e storico.

Il Paese, però, ha crescenti legami con l'Asia e ha stipulato diversi accordi commerciali bilaterali e multilaterali.

I trattati a carattere regionale sono:

- Asia - Pacific Economic Cooperation (APEC);
- South Pacific Commission (S.P.C.);
- Pacific Islands Forum (P.I.F.);
- Pacific Islands Countries Trade Agreement (P.I.C.T.A.)
- South Pacific Bureau for Economic Cooperation (S.P.E.C.);
- South Pacific Regional Trade and Economic Cooperation (SPARTECA);
- Asian-Pacific economic cooperation (APEC)
- Australia/New Zealand/United States (ANZUS), in materia di difesa;

- Australia New Zealand Closer Economic Relations Trade Agreement (CER)
- FTA: Free Trade Agreement (Accordo di libero scambio) con la Thailandia.

## **STRUTTURA DELL'ECONOMIA**

L'Australia è membro dell'OCSE e quindicesima economia mondiale.

Per lo sviluppo economico del paese ha avuto un ruolo fondamentale l'agricoltura e l'estrazione di minerali.

L'Australia è uno dei principali fornitori mondiali delle materie prime e dei prodotti agricoli.

Oltre ad essere praticamente autosufficiente per quanto riguarda i generi alimentari, il Paese esporta grandi quantità di frumento, carne, latticini e lana, di cui fornisce oltre il 25% della produzione mondiale annua.

L'Australia è tra i principali produttori ed esportatori mondiali di minerali, in particolare del carbone.

L'agricoltura partecipa alla formazione del PIL solo in piccola parte, in compenso il settore industriale ha segnato una importante crescita e vi partecipa per il circa 27%.

Il settore molto importante è il terziario che è cresciuto a partire dagli anni settanta fino a diventare attualmente il settore principale dell'economia del paese.

## **COMMERCIO CON L'ESTERO**

L'Australia è stata sempre attiva sul piano delle intese bilaterali e multilaterali volte ad ottenere migliori condizioni di accesso sui mercati e ad eliminare le pratiche distorsive del libero commercio.

Per quanto riguarda le importazioni, il Paese ha progressivamente smantellato il sistema tariffario protezionistico, lasciando però un sistema di barriere non tariffarie.

Le barriere non tariffarie sono presenti soprattutto nel settore agricolo ed è giustificato dal Governo come una misura necessaria per salvaguardare il delicato ecosistema nazionale dall'introduzione dei parassiti, piante ed animali esterni, una pratica vista da altri Paesi come un modo per impedire l'ingresso di prodotti concorrenti.

L'Australia ha sempre contestato, in seno all'OMC (Organizzazione Mondiale di Commercio), la Politica Agricola Comune e la conformità della legislazione europea sulle indicazioni geografiche.

Non per caso, l'Australia fa parte del Gruppo Cairns, ovvero Paesi grandi esportatori che promuovono una decisa liberalizzazione e sono contrari al sistema dei sussidi nel settore agricolo.

Il commercio del paese è caratterizzato dalle esportazioni dei prodotti non lavorati e dalle importazioni dei diversi tipi del prodotto finito.

È chiaro che l'economia del Paese è molto vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime sul mercato internazionale e sulla situazione interna dei principali paesi fornitori.

L'Australia è un paese molto ricco di risorse e la loro esportazione è stata incrementata significativamente negli ultimi anni grazie allo sviluppo tecnologico ed investimenti esteri.

Le esportazioni del paese sono fortemente orientate verso l'Asia circa 70%, mentre solo 10% è orientato verso l'Unione Europea.

I paesi in cui l'Australia esporta maggiormente sono Singapore, il Regno Unito, la Cina, Taiwan, gli Stati Uniti e la Corea del Sud.

La crescita delle esportazioni australiane è dovuta a forte sviluppo del settore minerario-estrattivo insieme alla forte esigenza della Cina per le materie prime.

Il settore dei servizi educativi ha conosciuto negli ultimi anni una forte crescita, grazie soprattutto alla domanda proveniente dai vicini Paesi del sud-est asiatico.

Le principali categorie merceologiche che vengono esportate sono: i materiali combustibili, i minerali grezzi ed i materiali preziosi.

Sul fronte delle importazioni principali paesi fornitori sono la Cina, gli Stati Uniti ed il Giappone, è stato registrato un aumento delle importazioni con i paesi arabi causato dalla crescente richiesta di petrolio.

I prodotti maggiormente importati sono: macchinari ed apparecchiature meccaniche, gli autoveicoli, i combustibili e le apparecchiature elettriche e di precisione. Le principali categorie merceologiche che vengono esportate sono: i materiali combustibili, i minerali grezzi ed i materiali preziosi.

**Interscambio commerciale con Italia:** l'Italia è undicesimo esportatore in assoluto e terzo al livello europeo, subito dopo la Germania e Regno Unito.

Principali prodotti esportati dall'Italia sono macchinari, veicoli, macchinari elettrici, medicinali, arredamento, ceramica, gioielleria e abbigliamento.

Le esportazioni italiane nel Paese sono aumentate negli ultimi anni grazie alla crescita economica dell'Australia ed all'aumento dei consumi privati.

## **NORMATIVA DOGANALE**

### **Sdoganamento della merce**

La società che vuole importare in Australia deve compiere diverse formalità doganali prima che i prodotti raggiungono il territorio australiano.

In particolare, la merce in importazione dai Paesi dell'Unione Europea inviate via mare, devono essere accompagnate dai seguenti documenti: fattura commerciale, polizza di carico, certificato d'assicurazione marittima (se l'esportatore ha responsabilità per l'assicurazione), certificato comprovante il trattamento di quarantena (se necessario), certificato sanitario (se necessario) e distinta delle merci.

Per le novità sui modelli e certificati, introdotti dalla l'AQIS (Australian Quarantine and Inspection Service, [cliccare qui](#)).

Una copia della documentazione deve essere direttamente inviata per via aerea all'importatore australiano o al suo agente spedizioniere, mentre la documentazione originale deve essere trasmessa alla banca dell'esportatore con il sistema più rapido possibile.

I documenti idonei ad attestare la definitiva importazione della merce nel territorio Australiano, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. Ce 800/1999, sono:

- Formulario N10S;
- Formulario Import Declaration N10;
- Import Declaration Nature 10;
- Entry for home consumption;
- Electronic funds transfer;
- Landing certificate.

Agenzia delle dogane: [www.agenziadogane.it](http://www.agenziadogane.it)

## **Classificazione delle merci**

La tariffa doganale australiana adotta il Sistema di Codificazione Merceologica Armonizzata del Consiglio di Cooperazione Doganale.

## **Porti e zone franche**

Nel 1997 è stata istituita una "Manufacturing in Bond" (MIB) a Newcastle, nella regione del New South Wales. In tale struttura si possono introdurre beni strumentali senza che sia necessario effettuare il pagamento dei relativi dazi doganali o delle ulteriori tasse all'importazione.

Le merci sono soggette al pagamento dei dazi e delle tasse una volta introdotte sul mercato australiano per essere vendute o lavorate.

Sono presenti, inoltre, molti magazzini doganali, presenti nei principali porti australiani, dove i prodotti di provenienza estera possono rimanere a fronte del pagamento da parte dell'importatore australiano di alcune spese e diritti.

## **Normativa societaria**

Le società costituite ed operanti in Australia, incluse quelle estere, sono sottoposte alla stessa normativa, la "Corporate Act 2001", e il controllo e la gestione della materia spettano alla "Australian Securities and Investment Commission" (ASIC). Ogni operazione societaria rilevante e ogni modifica statutaria deve essere notificata all'ASIC. Questa tiene un registro con i dati principali delle società quotate, che deve essere di libero accesso al pubblico.

In base alla Legge sulle Società, possono essere costituite essenzialmente due tipi di società:

- public company;
- private (o proprietary) company, a sua volta distinta in *large* e *small*.

Una società estera può stabilirsi sul mercato attraverso:

- ufficio di rappresentanza;
- filiali locali;
- joint ventures;
- acquisizione di società.

## **MARCHI E BREVETTI**

L'Australia è firmataria della Convenzione di Parigi del 1883 sulla protezione della proprietà industriale adottata in sede WIPO (*World Intellectual Property Organisation*).

**La registrazione di brevetti**, non possono essere brevettate le creazioni artistiche, modelli matematici, gli schemi o altro processo puramente mentale.

Brevetti australiani sono amministrati dall'Ufficio Patente dell'IP Australia, una organizzazione del governo federale.

Il proprietario del brevetto ha il diritto di sfruttare commercialmente l'invenzione per tutta la durata del brevetto.

In Australia esistono due tipi di brevetto:

- *Brevetto Standard*, garantisce una protezione a lungo termine e i relativi controlli sull'invenzione per un periodo di 20 anni. Per poter ottenere questo tipo di brevetto l'attesa dura 2 anni, le tasse annuali di manutenzione devono essere pagate dal quinto anno in poi;
- *Brevetto per Invenzione*, è un brevetto che di solito viene scelto per le invenzioni che godrà di un breve periodo di sfruttamento commerciale in quanto la durata massima è di 8 anni. È una forma di protezione relativamente veloce ed economica, spesso bastano solo sei mesi per ottenere il brevetto.

**La registrazione del marchio.** Il marchio può essere una frase, una parola, un numero, un suono, un profumo, una forma, un logo, un disegno, una caratteristica di una confezione o una combinazione di tutti questi elementi.

Le domande depositate per ottenere il marchio devono rispettare la normativa stabilita dal *Trade Marks Act 1995*.

La domanda accettata viene pubblicata nella Gazzetta ufficiale e nei tre mesi successivi alla pubblicazione possono essere presentate le opposizioni alla registrazione del marchio.

Nel caso in cui non sono state presentate le opposizioni oppure si sono state presentate senza essere state accolte, il marchio potrà essere registrato pagando una tassa di registrazione.

*Per avere maggiori informazioni, visitare il sito:*

<http://www.ipaustralia.gov.au/index.html>

## **INVESTIMENTI ESTERI**

**SACE** - categoria OCSE 0 su 7

L'Australia ha la forza lavoro qualificata ed un buon sistema di telecomunicazioni ed infrastrutture. Molte aziende decidono di stabilirsi in Australia proprio per la sua posizione geografica.

La base produttiva e logistica in paese garantiscono maggiori facilità nella gestione dei clienti asiatici.

Il *Foreign Acquisition and Takeover Act* del 1975, che disciplina la materia sugli investimenti esteri, stabilisce che ogni investimento straniero di carattere immobiliare, residenziale o commerciale, nonché gli investimenti orientati all'acquisizione, per oltre 50 milioni di dollari, di partecipazioni in aziende australiane, devono essere notificate alla *Foreign Investment Review Board (FIRB)*, una commissione governativa consultiva, che esamina il progetto.

Il Governo australiano è particolarmente attento agli investimenti nel settore bancario, nel settore dell'aviazione civile, nel settore di media, nel settore delle attrezzature militari e quello dell'estrazione mineraria d'uranio e plutonio dal sottosuolo nazionale.

Per attirare maggiori investimenti esteri, il Governo australiano ha stipulato vari accordi di Promozione e Protezione degli Investimenti (IPPAS) con diversi paesi come: Argentina, Cile, Repubblica Ceca, Egitto, Hong Kong, Ungheria, India,

Indonesia, Laos, Lituania, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Perù, Filippine, Polonia, Romaniaa, Uruguay, Vietnam e Cina.

Il Governo segue una politica in base alla quale gli Accordi Commerciali e di Investimenti Bilaterali possono migliorare notevolmente il proprio profilo come oggetto di sostanziali investimenti esteri, riducendo le barriere commerciali e di investimento attraverso i cosiddetti Free Trade Agreements.

Al momento, i Free Trade Agreements del Paese sono con i paesi come Nuova Zelanda, Singapore, USA, Thailandia, ma sono in corso diversi negoziati con i paesi come Cile, Emirati Arabi, Cina, Malesia e i paesi ASEAN.

**Principali paesi investitori sono:** USA, UK, Giappone, Paesi Bassi, Hong Kong, Svizzera, Nuova Zelanda.

### **Incentivi agli investimenti**

Gli incentivi agli investimenti non sono regolati da una normativa specifica nella legislazione australiana, in quanto la concessione di misure di incentivazione dipende dalla valutazione degli organismi governativi sull'effettiva possibilità che questi investimenti rientrino in un più generale piano strategico di sviluppo.

Il governo Federale offre una serie di incentivi a livello fiscale, e non solo, con l'obiettivo di attirare maggiormente gli investimenti esteri.

Gli incentivi previsti potranno essere applicati solo ai progetti che riescono a dimostrare il raggiungimento di risultati economici soprattutto in termini di aumento delle esportazioni e di sostituzione delle importazioni nei settori chiave come la protezione ambientale, strumentazione scientifiche, estrattivo, turistico.

Le linee guida da seguire per valutare l'ammissibilità della richiesta sono:

- investimenti devono risultare significanti in termini di benefici economici;
- proposte devono risultare congrue dal punto di vista finanziario;
- se le autorità governative permettono l'assistenza finanziaria gli accordi presi faranno parte di un impegno scritto da cui le autorità possono recedere se i risultati previsti non vengano raggiunti;

L'organismo che si occupa direttamente dell'assistenza alle società estere nello sviluppo di un particolare progetto di investimento è Invest Australia.

### **Link utili:**

[www.austrade.com](http://www.austrade.com)

[www.customs.gov.au](http://www.customs.gov.au)

[www.ipaustralia.gov.au](http://www.ipaustralia.gov.au)

[www.ambcanberra.esteri.it](http://www.ambcanberra.esteri.it)

*Scheda Paese elaborata dal CSD Service Srl. Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo: [info@commercio-internazionale.com](mailto:info@commercio-internazionale.com).*